

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00002236

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Giudizio di Paride

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Loreto

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVI/ XVII

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1590

DTSF - A 1610

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura di Deruta

ATBM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica maiolica/ pittura

MIS - MISURE

MISD - Diametro 45

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Paride; Venere. Animali: cane.
NSC - Notizie storico-critiche	Il piatto presenta un istoriato ed un ornat di fattura veramente pregevole. La tonalità di fondo è data dal giallo oro usato per campitura su cui risalta il giallo bruno dei tratteggi e delle filettature in rilievo che danno maggiore lucentezza alla superficie. Considerando il tema allegorico della scena centrale si può credere che il piatto facesse parte di un corredo nuziale (M. Bellini, E. Conti, Maioliche italiane del Rinascimento, Milano, 1964, pp. 139-152). L'estrema eleganza dell'ornato, il fastoso cromatismo dell'intera superficie e l'eccellente tecnica di cottura a "2gran lustro" fanno risalire l'epoca del piatto alla fine del sec. XVI, anni in cui le botteghe urbinati svilupparono un genere di ornato assai ricco e fantasioso che il Ballardini (La maiolica italiana..., Firenze 1938 p. 61) è definito come "stiel fiorito". Non tutti gli stemmi raffigurati nell'alzata sono identificabili: taluni governatori marchigiani dell'epoca (Armi di Urbino: Raccolta copiosa di stemmi, Biblioteca Apostolica Vaticana, S. C. V., sec. XVI, ff. 16r.; 49 v.).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 2503-H
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Floccia F.
FUR - Funzionario responsabile	Montevecchi B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)